

Sabato 22 novembre 2008

Carabiniere "batte" Sky

Ascea, militare sventa una truffa ai suoi danni «Non ho mai firmato quel contratto a Verona».

ASCEA. Un carabiniere cilentano si ribella ad una truffa e vince la battaglia contro Sky e la società incaricata del recupero crediti, la Ge.ri. Protagonista della vicenda **Domenico Battagliese**, residente a Marina di Ascea, al quale, lo scorso 30 aprile, è stato recapitato un avviso di pagamento di oltre seicento euro. Somma dovuta come corrispettivo per un fantomatico abbonamento offerto e sottoscritto a Verona. A nulla sono valse le richieste di chiarimento che il cilentano ha inoltrato sia a Sky che alla Ge.ri. Nonostante i ripetuti solleciti, infatti, le due società non hanno mai dato una risposta. Di qui la citazione in giudizio con il ricorso al giudice di Pace di Pisciotta. Domenico Battagliese, assistito **dagli avvocati Angelo Segreto e Luca Di Genio**, è riuscito a dimostrare la sua piena estraneità ai fatti che gli venivano addebitati. La difesa delle due aziende chiamate in giudizio ha esibito un contratto di abbonamento, sostenendo che fosse stato firmato dal carabiniere cilentano a Verona. Alla documentazione era stato allegato un documento di identità contraffatto. Sulla presunta patente di guida di Domenico Battagliese, infatti, era stata apposta un'altra foto e, inoltre, il cilentano risultava residente a Verona.

Prontamente gli avvocati hanno respinto tutti i documenti, presentando il certificato di residenza dal quale si evinceva che il Battagliese era da più di dieci anni residente ad Ascea.

Nella stessa seduta i legali hanno esibito una copia della patente di guida, dove veniva indicata la residenza corretta e dalla quale si evinceva, inoltre, che il Battagliese era titolare solo della patente di guida di categoria B. A seguito di tale inconfutabili prove, la Sky ha abbandonato il giudizio. Con la sentenza, il giudice ha anche condannato le due società al pagamento delle spese. (r.c.)